



Ama e fa' ciò che vuoi!

Come sappiamo, dopo la fumata bianca, Papa Leone si è presentato al balcone e con emozione e mite sorriso si è definito “un figlio di Sant’Agostino”.

In suo onore, cerchiamo un profilo di questo grande pensatore e santo della Chiesa di Dio: Agostino è nato nel nord africa, si è convertito al cattolicesimo dopo una vita piena di errori (come dice nella sua autobiografia le Confessioni, scritte intorno al 400 d. C.) ed è diventato anche vescovo di Ippona, nella sua patria. Noi gli lasciamo la parola citando un suo detto che lungo i secoli è stato male interpretato: “ama e fa’ quello che vuoi” (in latino, la sua lingua: *ama et fac quod vis*): lo dice mentre in uno dei suoi scritti commenta la prima lettera di Giovanni.



Ebbene, molti lungo i secoli hanno interpretato questa singolare affermazione come un “liberi tutti”; e cioè, basta che tu ami, poi puoi fare tutto quello che ti pare, come ti viene in mente! Niente di più lontano del pensiero agostiniano; cerchiamo di interpretarlo: **“se tu ami, lega il tuo amore alla tua volontà”**.

E cioè: l’amore non è un sentimento, un’emozione che passa, è **una scelta che detta legge su tutto ciò che fai**; l’amore è una decisione dell’anima, un modo di spendere la vita, un modo scelto, voluto, con tutto te stesso!

Allora è proprio l’amore che guida le tue azioni: se ti preme l’amore, allora tutto ciò che fai è segnato da questa scelta; per metterla sul concreto: non puoi credere di amare tuo fratello, tua sorella se poi parli male di lui/lei, se non lo/la capisci con tutto te stesso, se non fai di tutto per lui/lei. Il “ciò che vuoi” non è altro che l’espressione dell’amore che ti ha conquistato, che hai scelto, voluto con tutto te stesso. Allora davvero **puoi fare ciò che vuoi, perché vuoi il suo bene** che tu nella tua libertà hai scelto, voluto, agito.

“Ama e fa’ quel che vuoi”, vuol dire metti la tua volontà a servizio di chi ami, se lo meriti o non se lo meriti! La simpatia, l’antipatia, la rivendicazione (delle tue ragioni che magari l’altro/a non capisce) delle tue voglie di “fargliela capire” si sciolgono, perché tu hai deciso di amarlo/a.

Altrimenti l’amore (magari proclamato a parole) si scioglie come neve al sole e tu rimani con le mani vuote. Credi di amare, perfino credi di avere dei meriti, e invece non ti muovi da te stesso, rimani con le tue povere ragioni, sempre più solo.

Nella sua fortissima autobiografia, le Confessioni, Agostino ci mostra quanto è difficile questo cammino, questo amore vero, scelto, voluto, a volte pregato a caro prezzo. È vero, **amare è una grazia** che dobbiamo chiedere con fiducia a Colui che ci ha amato per primo e non smette di amarci!